



Comunicato Stampa

Le ragioni e le richieste dei Pensionati

Giorno 31 Marzo 2014, presso la sede FAST CONFISAL di Via Prenestina 170 in Roma, si è riunita la Direzione Nazionale FAST Pensionati per analizzare la situazione politica del paese, in particolare per quanto attiene ai provvedimenti punitivi annunciati sui trattamenti pensionistici in essere.

La Direzione Nazionale FAST Pensionati esprime forte preoccupazione in merito ed invita/diffida il Governo e il Parlamento a recedere da ogni ipotesi di emanare provvedimenti legislativi, che penalizzerebbero ulteriormente le pensioni di lavoratori che con il loro lavoro hanno dato lustro e progresso all'Italia. Un paese che oggi è in preda ad una forte crisi economica causata da pressioni internazionali e dalle incapacità gestionali della nostra classe Politica, trasversale a tutti Partiti, sottomessa ai voleri del **“sistema delle Banche”** e delle **“Nazioni Europee”** più forti che di fatto **“hanno commissariato”** il nostro paese e **“la nostra Politica”** che è stata solo attenta a garantirsi, **sia a livello centrale che nelle istituzioni locali**, privilegi di ogni genere e **vitalizi, maturati con ridottissimo versamento di contributi e liquidati dopo pochi anni di attività nelle istituzioni repubblicane.**

La Direzione Nazionale dopo un ampio dibattito e **raccogliendo le indicazioni pervenute dalle strutture decentrate dell'organizzazione**, in contrapposizione agli orientamenti del Governo, ritiene che debbano essere adottate le seguenti misure economiche per perseguire il risanamento dei conti pubblici:

- Il ridimensionamento delle “pensioni d’oro”, a partire da Euro 50.000,00 di imponibile fiscale mediante l’applicazione sulle stesse, comprese quelle in essere, del sistema di calcolo contributivo;
- Ricalcolo dei “vitalizi” liquidati ai parlamentari e consiglieri regionali/provinciali con l’applicazione del sistema di calcolo contributivo e la previsione di liquidazione, anche per quelli già in essere, all’età di pensione prevista dall’ordinamento applicato ai lavoratori italiani;

La Direzione Nazionale delibera inoltre la messa in atto di ogni azione politica, compreso l’organizzazione di una manifestazione nazionale di pensionati, coinvolgendo il FORUM dei Pensionati, per difendere:

- I trattamenti pensionistici di reversibilità di per se già insufficienti rispetto alle reali esigenze delle famiglie;
- La salvaguardia della Perequazione Automatica Annuale sulle pensioni fino a Euro 50.000 annue d’imponibile fiscale, maturate con il reale versamento dei contributi.

La Direzione Nazionale, a seguito **dell’Ordinanza del Tribunale di Palermo**, trasmessa alla suprema Corte Costituzionale, con la quale è stata sollevata la questione di legittimità costituzionale del comma 25 dell’art. 24 della legge n. 201/2011”, delibera di incentivare i ricorsi legali per **“il recupero delle risorse economiche scippate ai Pensionati”** con il blocco illegittimo della perequazione economica applicato per gli anni 2012/2013 dal Governo Monti con la legge oggetto della decisione del Tribunale di Palermo.